



**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI ADOTTATE
DAL COMMISSARIO STRAORDINARIO CON I POTERI
DELL'ASSEMBLEA CAPITOLINA**

L'anno duemilasedici, il giorno di giovedì trentuno del mese di marzo, nella Sala dell'Arazzo, in Campidoglio, è presente il Prefetto Francesco Paolo Tronca – nominato Commissario Straordinario con Decreto del Presidente della Repubblica del 3 novembre 2015 – assistito dal Segretario Generale Dott.ssa Antonella Petrocelli.

(O M I S S I S)

Deliberazione n. 19

Piani di localizzazione dei mezzi e degli impianti pubblicitari - Criteri di redazione.

Premesso che con deliberazione di Giunta Capitolina n. 325 del 13 ottobre 2015 sono stati adottati i Piani di Localizzazione dei mezzi e degli impianti pubblicitari come disposto all'art. 30 del Piano Regolatore degli Impianti Pubblicitari di cui alla deliberazione di Assemblea Capitolina n. 49/2014;

Che, a seguito della su indicata adozione dei Piani di Localizzazione, in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 32 del predetto Piano Regolatore, con nota prot. n. QH/456 del 7 gennaio 2016 a firma congiunta del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Attività Produttive e Agricoltura e del Dirigente della U.O. Affissioni e Pubblicità del Dipartimento Sviluppo Economico, Attività Produttive e Agricoltura indirizzata a tutti i Direttori dei Municipi e con nota prot. n. RA/659 del 7 gennaio 2016 del Sub Commissario con delega alle Attività Produttive indirizzata ai Presidenti dei Municipi ed alla Commissione Straordinaria del Municipio X sono state fornite indicazioni per l'avvio del percorso di partecipazione popolare finalizzato all'acquisizione di osservazioni, istanze e proposte da parte di cittadini singoli o associati;

Che per l'acquisizione dei predetti contributi cittadini, in ottemperanza al citato art. 32, sono stati pubblicati sui siti internet dei Municipi e del Dipartimento Sviluppo Economico, Attività Produttive e Agricoltura gli elaborati grafici relativi ai Piani di Localizzazione suddivisi per territori municipali e sono stati indetti incontri pubblici secondo un apposito calendario atto a garantire la presenza del Sub Commissario con delega alle Attività Produttive, del Direttore dell'Unità Organizzativa competente e del Responsabile del procedimento;

Che il periodo individuato per l'acquisizione dei su indicati contributi, pari a 30 giorni come prescritto dal su citato art. 32, comma 4, è stato individuato dal 25 gennaio 2016 al 24 febbraio 2016;

Che con nota prot. n. RF/2016/15550 del 23 febbraio 2016, acquisita con prot. n. QH11113 in pari data, l'Avvocatura di Roma Capitale ha trasmesso la Sentenza n. 2283 del 22 febbraio 2016 con la quale il Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio – Sezione Seconda – ha espresso pronuncia definitiva sui seguenti ricorsi riuniti:

R.G. nn. 3006/2014, 14401/2014, 14431/2014, 14433/2014, 14435/2014, 14436/2014, 14526/2014, 15194/2014, 15195/2014, 15651/2014, 15804/2014, 15806/2014, 15829/2014 e 3553/2015;

Che con la su indicata sentenza i ricorsi sono stati solo in parte accolti e, per l'effetto, sono state parzialmente annullate, nei limitati confini indicati in motivazione, la nota del Dirigente della Direzione Attività Economiche e Produttive – U.O. Regolazione Monitoraggio e Controllo delle Affissioni e Pubblicità n. LRBG/61384 del 23 settembre 2014, la deliberazione della Giunta Capitolina 380 del 30 dicembre 2014 e la determinazione dirigenziale del Direttore della Direzione Regolazione e Gestione Affissioni e Pubblicità prot. n. QH/53707 del 27 luglio 2015;

Che, nello specifico, e con riferimento alle motivazioni della su citata Sentenza i seguenti ricorsi:

- nn. 14431/2014, 14433/2014, 14435/2014, 14436/2014, 15651/2014 e 15829/2014 sono stati accolti limitatamente alla domanda di annullamento dell'impugnata nota del Dirigente della Direzione Attività Economiche e Produttive – U.O. Regolazione Monitoraggio e Controllo delle Affissioni e Pubblicità n. LRBG/61384 del 23 settembre 2014 nella parte in cui prevede che l'adeguamento degli impianti inseriti nella Nuova Banca Dati – N.B.D. alle previsioni dell'art. 20, comma 1, lettera f) del Regolamento debba essere effettuato “entro il termine ultimo del 31 gennaio 2015”;
- n. 3553/2015 ed i ricorsi per motivi aggiunti proposti nei giudizi introdotti con i ricorsi n. 14435/2014 e n. 14436/2014 sono stati accolti, con assorbimento delle restanti censure, limitatamente alla domanda di annullamento dell'impugnata deliberazione della Giunta Capitolina n. 380 del 30 dicembre 2014 nella parte in cui prevede: A) che “gli impianti SPQR sono previsti nel formato mt. 3x2 mt. 1,40x2 e palina mt. 1x1”; B) che “gli impianti privati devono essere suddivisi in lotti. Ogni lotto deve ricomprendere circuiti di impianti pubblicitari localizzati in più Municipi” e che “ogni lotto deve ricomprendere circuiti di impianti localizzati in più Municipi. Ogni lotto deve avere impianti con un dimensionamento misto mt. 3x2, mt.1,40x2 e mt. 1x1. Uno dei lotti deve essere destinato a fornire il servizio di pubblica utilità di Bike Sharing, e dovrà essere dimensionato ed ubicato sul territorio in termini di sostenibilità economica del servizio. Il lotto del Bike Sharing tenuto conto di quanto previsto dal PGTU, dovrà prevedere una superficie espositiva di minimo 8.000 mq. Un altro lotto, con una superficie espositiva di massimo 5.000 mq., deve essere destinato a finanziare servizi di pubblica utilità quali ad esempio servizi igienici pubblici, elementi di arredo urbano, il servizio di pubbliche affissioni. E' possibile prevedere anche ulteriori lotti destinati a servizi di pubblica utilità. I formati degli impianti per i lotti funzionali ai servizi di pubblica utilità sono esclusivamente mt. 1,20x1,80 e mt. 3,20x1,40. Un altro lotto dovrà essere dedicato al Circuito Cultura e Spettacolo con impianti modello SPQR mt. 2x2 distribuiti su tutti i Municipi” C) il termine del “20 maggio 2015” per l'adeguamento di tutti gli impianti SPQR da installare o mantenere sul territorio, alle caratteristiche dei progetti tipo di cui alla deliberazione della Giunta Capitolina n. 325/2015;
- n. 14526/2014 è stato accolto limitatamente alla domanda di annullamento dell'impugnata determinazione dirigenziale del Direttore della Direzione Regolazione e Gestione Affissioni e Pubblicità prot. n. QH/53707 del 27 luglio 2015 nella parte in cui approva i Piani di Localizzazione degli impianti pubblicitari che limitano i formati ammessi ai soli formati previsti dalla deliberazione della Giunta Capitolina n. 380/2014;

Che, alla luce della su citata Sentenza, in data 23 febbraio 2016, con nota prot. n. RA/12881, il Sub Commissario con delega alle Attività Produttive, unitamente al

Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico e Attività Produttive e Agricoltura ed al Dirigente della U.O. Affissioni e Pubblicità hanno richiesto al Capo dell'Avvocatura di Roma Capitale parere in merito al prosieguo degli incontri pubblici da tenersi nei restanti Municipi;

Che in data 23 febbraio 2016, con nota prot. n. RF/15629, acquisita con prot. n. QH/11151 in pari data, l'Avvocatura ha espresso parere specificando che, "stante la portata dell'annullamento disposto dal Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio in questione, il percorso di partecipazione ai sensi dell'art. 32 del Piano Regolatore, basato anche sul dimensionamento dei lotti per gli aspetti indicati in sentenza, non può essere al momento proseguito" e che, ai fini della ripresa di detto procedimento, si rende necessario ed urgente da parte dell'Amministrazione di Roma Capitale procedere all'adozione di un atto che rimedi al vizio la cui censura ha trovato accoglimento presso il TAR Lazio;

Che, con determinazione dirigenziale n. 260 del 23 febbraio 2016, il Dipartimento Sviluppo Economico Attività Produttive e Agricoltura – Direzione Sportelli Unici – U.O. Affissioni e Pubblicità ha preso atto di quanto indicato dalla succitata Sentenza, con conseguente sospensione del percorso di partecipazione popolare prescritto dall'art. 32 del Piano Regolatore degli Impianti Pubblicitari di cui alla deliberazione di Assemblea Capitolina n. 49/2014 fino all'adozione di successive determinazioni da parte dell'Amministrazione di Roma Capitale;

Che è intenzione dell'Amministrazione sanare il vizio di incompetenza denunciato nei ricorsi menzionati, provvedendo a ratificare ed a far proprio il disposto della deliberazione della Giunta Capitolina n. 380 del 2014;

Ritenuto opportuno, al fine di consentire il prosieguo del percorso di partecipazione popolare prescritto dall'art. 32 del Piano Regolatore degli Impianti Pubblicitari di cui alla deliberazione di Assemblea Capitolina n. 49/2014 ed in esecuzione di quanto disposto dal TAR Lazio con Sentenza n. 2283 del 22 febbraio 2016, recepire i criteri per una migliore redazione dei Piani di Localizzazione dei mezzi e degli impianti pubblicitari, già individuati con deliberazione della Giunta Capitolina n. 380 del 30 dicembre 2014 e successivamente annullati per incompetenza dell'organo deliberante dal Giudice Amministrativo;

Rilevato che i formati consentiti per gli impianti e servizi di pubblica utilità indicati all'art. 35 comma 5 del Piano Regolatore di cui alla deliberazione di Assemblea Capitolina n. 49/2014 sono i seguenti: A) metri 1,20x1,80 e B) metri 3,20x2,40 (solo al di fuori della zona perimetrata ai sensi della deliberazione del Consiglio Comunale n. 609 del 3 aprile 1981);

Che, sulla base del su citato articolo 35, si rileva una errata dimensione attribuita ad uno dei formati degli impianti per i lotti funzionali di servizi di pubblica utilità riportata nelle premesse e nel dispositivo della deliberazione di Giunta Capitolina n. 380/2014, oggetto di censura, e precisamente mt. 3,20x1,40 anziché 3,20x2,40;

Che, pertanto, i criteri su indicati sono di seguito precisati: A) "gli impianti SPQR sono previsti nel formato mt. 3x2 mt. 1,40x2 e palina mt. 1x1"; B) "gli impianti privati devono essere suddivisi in lotti. Ogni lotto deve ricomprendere circuiti di impianti pubblicitari localizzati in più Municipi" e che "ogni lotto deve ricomprendere circuiti di impianti localizzati in più Municipi. Ogni lotto deve avere impianti con un dimensionamento misto mt. 3x2, mt. 1,40x2 e mt. 1x1. Uno dei lotti deve essere destinato a fornire il servizio di pubblica utilità di Bike Sharing, e dovrà essere dimensionato ed ubicato sul territorio in termini di sostenibilità economica del servizio. Il lotto del Bike Sharing tenuto conto di quanto previsto dal PGTU, dovrà prevedere una superficie espositiva di minimo 8.000 mq. Un altro lotto, con una superficie espositiva di massimo 5.000 mq., deve essere destinato a finanziare servizi di pubblica utilità quali ad esempio

servizi igienici pubblici, elementi di arredo urbano, il servizio di pubbliche affissioni. E' possibile prevedere anche ulteriori lotti destinati a servizi di pubblica utilità. I formati degli impianti per i lotti funzionali ai servizi di pubblica utilità sono esclusivamente mt. 1,20x1,80 e mt. 3,20x2,40. Un altro lotto dovrà essere dedicato al Circuito Cultura e Spettacolo con impianti modello SPQR mt. 2x2 distribuiti su tutti i Municipi”;

Che i su citati criteri sono stati osservati nella redazione dei Piani di Localizzazione dei mezzi e degli impianti pubblicitari adottati con deliberazione di Giunta Capitolina n. 325/2015 e, pertanto, occorre prendere atto del percorso di partecipazione popolare svolto regolarmente in ottemperanza all'art. 32 Piano Regolatore degli Impianti Pubblicitari di cui alla deliberazione di Assemblea Capitolina n. 49/2014 fino alla data della su citata Sentenza del T.A.R. Lazio;

Considerato che la presente proposta di deliberazione non comporta impegno di spesa né diminuzione d'entrata;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto lo Statuto di Roma Capitale;

Preso atto che in data 2 marzo 2016 il Dirigente della U.O. Affissioni e Pubblicità ha espresso il parere che di seguito si riporta: “Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Il Dirigente

F.to: M. Giampaoli”;

Preso atto che in data 2 marzo 2016 il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico Attività Produttive e Agricoltura – ha attestato – ai sensi dell'art. 28, c. 1 lett. i) e j) del Regolamento degli Uffici e Servizi di Roma Capitale, come da dichiarazione in atti – la coerenza della proposta di deliberazione in oggetto con i documenti di programmazione dell'Amministrazione, approvandola in ordine alle scelte di natura economico-finanziaria o di impatto sulla funzione dipartimentale che esso comporta.

Il Direttore

F.to: S. Sari;

Preso atto che in data 3 marzo 2016 il Ragioniere Generale ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: “Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del T.U.E.L. si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Il Ragioniere Generale

F.to: S. Fermante”;

Che sulla proposta in esame è stata svolta, da parte del Segretario Generale, la funzione di assistenza giuridico-amministrativa di cui all'art. 97, comma 2, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (T.U.E.L.);

Tanto premesso,

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
con i poteri dell'Assemblea Capitolina

DELIBERA

per i motivi esposti in narrativa,

- di prendere atto che il percorso di partecipazione popolare svolto, in ottemperanza all'art. 32 Piano Regolatore degli Impianti Pubblicitari di cui alla deliberazione di Assemblea Capitolina n. 49/2014, è stato regolarmente svolto fino alla data della

Sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio – sezione seconda – n. 2283/2016 del 22 febbraio 2016.

- di recepire e fare propri i criteri per una migliore redazione dei Piani di localizzazione dei mezzi e degli impianti pubblicitari, già individuati con deliberazione della Giunta Capitolina n. 380 del 30 dicembre 2014 e successivamente annullati per incompetenza dell’organo deliberante dal TAR Lazio – sezione seconda con Sentenza n. 2283 del 22 febbraio 2016, come di seguito precisati:

- A) “gli impianti SPQR sono previsti nel formato mt. 3x2 mt. 1,40x2 e palina mt. 1x1”;
- B) “gli impianti privati devono essere suddivisi in lotti. Ogni lotto deve ricomprendere circuiti di impianti pubblicitari localizzati in più Municipi” e che “ogni lotto deve ricomprendere circuiti di impianti localizzati in più Municipi. Ogni lotto deve avere impianti con un dimensionamento misto mt. 3x2, mt. 1,40x2 e mt. 1x1. Uno dei lotti deve essere destinato a fornire il servizio di pubblica utilità di Bike Sharing, e dovrà essere dimensionato ed ubicato sul territorio in termini di sostenibilità economica del servizio. Il lotto del Bike Sharing tenuto conto di quanto previsto dal PGTU, dovrà prevedere una superficie espositiva di minimo 8.000 mq. Un altro lotto, con una superficie espositiva di massimo 5.000 mq., deve essere destinato a finanziare servizi di pubblica utilità quali ad esempio servizi igienici pubblici, elementi di arredo urbano, il servizio di pubbliche affissioni. E’ possibile prevedere anche ulteriori lotti destinati a servizi di pubblica utilità. I formati degli impianti per i lotti funzionali ai servizi di pubblica utilità sono esclusivamente mt. 1,20x1,80 e mt. 3,20x2,40. Un altro lotto dovrà essere dedicato al Circuito Cultura e Spettacolo con impianti modello SPQR mt. 2x2 distribuiti su tutti i Municipi”.

Infine il Commissario Straordinario, in considerazione dell’urgenza di provvedere, dichiara immediatamente eseguibile la presente deliberazione a norma di legge.

(O M I S S I S)

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Tronca

IL SEGRETARIO GENERALE

Petrocelli

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line di Roma Capitale in data odierna e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi fino al 20 aprile 2016.

Lì, 6 aprile 2016

p. IL SEGRETARIO GENERALE
IL DIRETTORE
F.to: M. D'Amanzo

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per decorrenza dei termini di legge, il 16 aprile 2016.

Lì, 18 aprile 2016

p. IL SEGRETARIO GENERALE
IL DIRETTORE
F.to M. D'Amanzo